CORSO BASE BIENNALE PER MINISTRI (LETTORI, ACCOLITI E CATECHISTI) ISTITUITI E ALTRI OPERATORI PASTORALI 2025-2027

Il Corso base biennale per ministri (lettori, accoliti e catechisti) istituiti e altri operatori pastorali è un corso di formazione per promuovere e qualificare il servizio dei laici nella nostra Chiesa diocesana.
I ministeri non crescono ovunque, ma solo dove c'è un certo stile di Chiesa: uno stile di comunione, sinfonico, proprio di una comunità che vive una sua vita organica e articolata, che accoglie e mette a frutto i diversi doni dello Spirito, e che si impegna ad attuare il comando del Risorto di portare il Vangelo ad ogni creatura. Una Chiesa, dunque, che ha come stile la comunione e come obiettivo la missione.
Ogni servizio fedelmente reso alla comunità può essere inteso come un ministero, ma ce ne sono tre, che possono essere svolti da battezzati laici, i quali sono ritenuti particolarmente utili a costruire la comunità e ad attuare la missione evangelizzatrice: sono il ministero del lettore, il ministero dell'accolito e il ministero del catechista.
Possono esservi persone di buona volontà che *di fatto* svolgono il servizio di lettore, di accolito o di catechista nelle proprie comunità. Tuttavia, proprio perché si tratta di servizi importanti per la vita ecclesiale, è bene che alcuni, scelti dal parroco, svolgano tali servizi assumendone la responsabilità in maniera stabile e ufficiale, davanti al Vescovo e alla comunità ecclesiale, e diventino, in tal modo, ministri "istituiti".
Il corso base è previsto innanzitutto per essi; tuttavia, può risultare di grande utilità anche per altri operatori pastorali che, pur non venendo istituiti, possono comunque qualificare maggiormente il proprio servizio alla Chiesa.

I ministri lettori, accoliti e catechisti sono dunque:
- *istituiti dal Vescovo*;
- *stabili nel loro impegno*: non è un servizio temporaneo e occasionale; non si tratta di volontariato, né di esercizio di fatto;
- *testimoni della fede*: persone che hanno premura della fede di tutti, dai quali si impara l'amore di Dio, l'amore alla liturgia, l'amore alla Sacra Scrittura e l'amore al prossimo; non si tratta quindi di promozione o riconoscimento;
- *corresponsabili della vita ecclesiale*: persone che hanno senso ecclesiale, si sentono responsabili degli altri nel servizio alla edificazione della Chiesa; il servizio qualificato di laici cristiani diventa significativo e prezioso particolarmente nelle piccole comunità parrocchiali sprovviste del presbitero, rendendo più facile una evangelizzazione capillare e popolare.

Compiti del **lettore** sono:
- proclamare la Parola di Dio nell'assemblea liturgica e suscitare la ministerialità attorno alla Parola di Dio;
- sostenere e preparare i lettori di fatto;
- adoperarsi per educare nella fede i fanciulli, i giovani e gli adulti, suscitando e animando gruppi di evangelizzazione (ad es. i "gruppi del Vangelo");
- annunciare il messaggio della salvezza agli uomini che lo ignorano ancora e accompagnare gli adulti che chiedono di diventare cristiani.

Compiti dell'**accolito** sono:
- aiutare i presbiteri e i diaconi nello svolgimento del loro ufficio, all'interno dell'azione liturgica;
- distribuire ai fedeli, anche malati, la comunione;
- animare la vita liturgica come responsabile dei ministranti, coniugandola con la testimonianza e il servizio della carità, avendo particolare attenzione ai deboli e agli infermi;
- coadiuvare il parroco nella visita annuale alle famiglie, dove la situazione pastorale lo richieda.

Compiti del **catechista** sono:
- formare alla vita cristiana, curando la catechesi per l'iniziazione cristiana, sia dei bambini che degli adulti;
- coordinare i catechisti *di fatto* che si dedicano all'iniziazione cristiana dei ragazzi;
- accompagnare gli adulti che chiedono il battesimo;
- per le piccole comunità che non hanno la presenza stabile del presbitero, essere referente, sotto la moderazione del parroco, della propria comunità.

Lo svolgimento concreto di tali compiti è indicato dal parroco.

Per essere ammessi al ministero istituito è necessario aver compiuto 25 anni, possedere una solida maturità umana, intensa vita spirituale e sacramentale, spirito di servizio, docilità e disponibilità nello svolgimento degli impegni parrocchiali.
Occorre, inoltre, essere animati da un vivo senso ecclesiale e convinta adesione al progetto pastorale diocesano e parrocchiale, buona e leale relazione con il parroco e gli altri collaboratori parrocchiali, e, per i candidati coniugati, esemplarità e stabilità di vita familiare e assenso convinto del coniuge.
La formazione iniziale prevede, come si è detto, la partecipazione al Corso base biennale per ministri e altri operatori pastorali.
Il mandato all'esercizio dei ministeri ha una durata di anni cinque (Cfr. CEI, *I ministeri nella Chiesa*, n. 18), può essere rinnovato fino al settantacinquesimo anno di età e richiede, dopo l'istituzione, intelligente e generosa cura per la formazione permanente, che deve avvenire sia a livello personale sia seguendo le iniziative promosse dalla Diocesi e dall'Ufficio diocesano per il diaconato e i ministeri.